

Fonte: Piani dell'Offerta Formativa aa.ss. 2012-2014, sito web della scuola.



I bambini e i ragazzi di oggi, oltre allo sviluppo e al consolidamento di un idoneo metodo di studio e delle abilità di base, vanno orientati verso l'acquisizione della consapevolezza del sé, dei propri talenti e potenzialità. Essi devono familiarizzare con una più ampia idea di cittadinanza, intesa come capacità di convivere ed essere soggetti attivi di una comunità che richiede conoscenze di contenuti, competenze operative e capacità di riformulare i saperi, nell'ottica di un nuovo umanesimo.

### **Obiettivi prioritari**

Gli obiettivi che questo istituto si pone sono l'accoglienza, l'inclusione e l'accompagnamento dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria di 1° dei bambini e bambine, studenti e studentesse per educare e formare:

- allo sviluppo dell'identità
- allo sviluppo dell'autonomia
- all'acquisizione e potenziamento delle conoscenze, delle capacità e delle abilità
- alla formazione, cura e sviluppo delle competenze chiave e della cittadinanza

### **Accoglienza**

Questo Istituto accoglie i bambini dall'età di tre anni e li accompagna in un percorso di crescita fino all'età di 13 anni. L'inserimento del bambino e dello studente, nel contesto scolastico, tiene conto della sua persona, dei suoi bisogni e dei suoi diritti. Questa scuola garantisce:

- pari opportunità
- equità
- accompagnamento e cura
- comunicazione e trasparenza

### **Inclusione**

Tutti i bambini e studenti di questa scuola hanno diritto alla piena inclusione nell'ambiente di apprendimento e alla partecipazione attiva al processo educativo-didattico. Per queste finalità, la scuola:

- individua i bisogni educativi di ciascun alunno e asseconda i suoi stili di apprendimento
- rimuove gli ostacoli all'apprendimento
- facilita il percorso di crescita con strategie didattico-educative personalizzate

### **Continuità**

Gli obiettivi di questo Istituto sono definiti in continuità tra i tre ordini di scuola. L'Istituto Comprensivo 2° contribuisce, mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria, a promuovere la continuità nel processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Per attuare la continuità questa scuola:

- garantisce un percorso formativo organico e completo
- promuove uno sviluppo che agevoli la costruzione dell'identità personale e orienta al riconoscimento delle proprie potenzialità
- garantisce interventi didattici tesi a sviluppare e valorizzare le competenze dell'alunno
- realizza un progetto educativo, personalizzato e unitario, coerente con i bisogni educativi individuali e con i relativi ritmi di apprendimento
- effettua il raccordo tra i diversi ordini di scuola necessario al continuum della crescita della persona per prevenire le difficoltà che si riscontrano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- si raccorda al territorio e collabora con i portatori di interesse

Questo percorso di continuità, coerente e unitario nella definizione degli obiettivi prioritari, riconosce altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

**La Scuola dell'Infanzia** educa e cura le bambine e i bambini. Ne valorizza i talenti e ne promuove la crescita nel gruppo dei pari. Con attenzione verso la storia personale di cui ogni bambino è portatore, la Scuola dell'Infanzia opera con le finalità di rendere i bambini: consapevoli del proprio corpo e della propria persona; autonomi e fiduciosi in se stessi, nella partecipazione alla vita di gruppo e nell'espressione delle proprie emozioni; competenti nella riflessione sulle proprie esperienze, esplorazione, osservazione e racconto del vissuto; cittadini nella scoperta dell'altro, nella condivisione e nella convivenza.

**La Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Alle bambine e ai bambini che la frequentano si offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo e la formazione del cittadino consapevole e responsabile sia a livello locale che europeo.

La programmazione coordinata tra classi e discipline, tradizionale punto di forza della nostra scuola primaria, contribuisce a creare un ambiente di apprendimento sereno, in cui il bambino ha la possibilità di esprimere e far maturare la sua personalità e di far evolvere il suo naturale egocentrismo in consapevolezza della propria persona e del proprio ruolo secondo un atteggiamento aperto agli altri e alla società che lo accoglie, per partecipare e per decidere grazie all'acquisizione di quadri concettuali, abilità, modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo.

**La Scuola Secondaria di 1° grado**, attraverso l'insegnamento per discipline, avvicina i ragazzi e le ragazze alla conoscenza della realtà, alla interpretazione di fatti e vicende e alla rappresentazione del mondo.

L'I.C. 2 "V. Russo" promuove la trasmissione dei saperi disciplinari intesi come codici di decodifica eclettici per dotare gli alunni di un sapere integrato ed elaborato. In questo modo si promuove l'attivazione di competenze disciplinari e trasversali e si avvia lo studente verso la maturazione completa della personalità e del suo ruolo nella società

contemporanea.

La progettazione didattica mira a valorizzare il talento e la creatività, attraverso il potenziamento delle iniziative che stimolano il pensiero critico e l'originalità dell'interpretazione. Altresì, sono curate le strategie didattiche volte al recupero di eventuali situazioni di svantaggio, rischio di isolamento e emarginazione.

Partecipazione, condivisione e integrazione e, ancora, rispetto delle regole, delle diversità e apertura alle novità, in una società in continua trasformazione/evoluzione, in cui vengono meno i modelli economici e sociali tradizionali, costituiscono per la nostra scuola traguardi da perseguire al fine di formare, con le parole di E. Morin, "una testa ben fatta".

Elaborato il 09/07/2015